

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato
la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
al anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

CAMORRA E CAMORRISTI

Che le birbe cerchino d'intendersi tra di loro è cosa che s'è vista sempre e da per tutto. Anzi le Società di mutuo soccorso hanno florito tra i ladri prima che tra i galantuomini. È naturale: l'uomo onesto, che cammina per la via dritta va e crede di poter andare da sé. Il birbone invece si associa a' suoi pari per difendersi ed offendere e lo fa nel mistero per accrescere in altri l'idea e la paura della sua forza ed assicurarsi l'impunità. Associazioni temerarie di malfattori le abbiamo vedute in tutte le parti d'Italia, ma fortunatamente nei nostri paesi quelle disonoranti associazioni, che malmenano la Sicilia ed il Napoletano, la *maffia* e la *camorra* nei nostri paesi di quassù non attecchiscono.

Non appena domata con mezzi eccezionali ed arbitrari ne' suoi temerari assassini la *mafia* della Sicilia, sebbene secondo scrittori dell'isola non sia punita ancora quella che dal ministro Nicotera fu chiamata la *mafia* in guanti gialli, si manifesta una singolare recrudescenza di quella piaga vergognosa della città di Napoli, che è la *camorra*. Un assassino che uccide un agente di polizia è portato in trionfo dalla plebaglia camorrista, che si mostra nelle vie, senza che la forza pubblica si attenti nemmeno di frenarla e di arrestarla, e va a vituperare il cadavere dell'ucciso ed inorgogliata dell'impunità continua i giorni appresso a proteggere gli assassini contro la forza pubblica, o contro i cittadini, che nella completa assenza di questa, restano i delinquenti.

Questo flagello di Napoli che è la *camorra* era stato sotto al prefetto Mordini attenuato, ma col Mayer, che pare abbia avuto per istruzione di lasciar fare alla *camorra* politica ed amministrativa, s'è manifestata una grande recrudescenza anche nella *camorra* ladra e violenta che tiene in soggezione una città di mezzo milione di abitanti.

Contro di questa i giornali, in capo ai quali il *Piccolo*, hanno però coraggio di parlare, arrischiano anche la vita dove la sicurezza delle persone più non esiste.

Che ne dice il Nicotera, che pare sia pago di aver fatto una corte di commendatori e lascia pesare sul suo paese tanto danno e tanta vergogna? Che il Mancini, il quale cercando salute a Quisisana, pare mediti colà nuove leggi soltanto ai furlanti picose? Che ne dice il De Pretis, che andò testé a consultarsi coi lui, e che di certo non vorrebbe raccontare siffatte cose ai vignaiuoli di Stradella nel nuovo disegno che ad essi si appresta a fare? Che il duca di San Donato, che conduce così bene al fallimento finanziario la sua città, la quale col' imperversare della *camorra* patisce un altro peggior fallimento nella reputazione dell'Italia e del mondo?

Se essi non dicono nulla e lasciano andare con meravigliosa indifferenza le cose a quel modo, bene ne parla con indignazione la stampa onesta di tutta Italia, giacchè le sue cento città non vogliono accomunarsi la fama dei camorristi di Napoli.

APPENDICE

CLUB ALPINO ITALIANO
(Sezione di Tolmezzo)

Programma dell'Adunanza, Pranzo sociale, Salita ed Escursione, che si faranno dai soci della Sezione di Tolmezzo, nei giorni 2, 3, 4, 5 e seguenti del mese di settembre 1877.

I.

Adunanza e banchetto sociale.

L'adunanza e il banchetto sociale avranno luogo in Pordenone nel giorno di domenica 2 settembre prossimo venturo.

I soci, che muovono da Udine, possono, come estremo limite, approfittare del treno che arriva alle ore 10.53 ant.; quelli, che vengono da Conegliano, del treno che arriva alle ore 8.51 pure ant. — Quelli fra i soci che giungono a Pordenone la sera del giorno 1, possono occupare il mattino veniente visitando il cotonificio di Torre, la fabbrica di stoviglie Galvani, le carriere ecc.

Ad ore 11 e 30 ant. Adunanza dei soci nella Sala del Municipio, gentilmente concessa ai soci dalla Giunta municipale.

L'assemblea dei soci tratterà intorno il seguente

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscano ma-
no scritte.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Faccia il Governo sentire tutta la severità delle leggi ai camorristi e salvi così l'onore della Nazione, che vuole essere presto guarito da siffatte piaghe. Se non può sradicare in altro modo la camorra, faccia una razzia di questi camorristi e trovi un'isola deserta nell'Oceano dove portarli. Perchè si lasciarono impuniti e pubblicamente insultare le leggi nelle vie e nelle piazze di Napoli? Temeva forse il Governo di essere biasimato da un'altra specie di camorristi, che non soltanto sesuano, ma quasi approvano siffatti eccessi? Non pensa che a lasciar incancerire senza rimedi, energici una piaga siffatta essa può dilatarsi e corrompere ed offendere tutta la Società?

Se la tirannia borbonica si fece per molti anni delle birbe uno strumento di Governo, ed il re Bomba co' suoi ministri era alla testa della camorra, potrebbe mai il Governo di un Popolo libero lasciar perdurare tanta infamia?

Noi speriamo, che le voci gagliarde, che si levarono testé da tutte le parti d'Italia valgano a destare le autorità dormiglioni. Sappia il Governo progressista, che ancora più di tutte le riforme, sieno pure eccellenti, cioè diverse affatto da quelle dateci finora, varrebbe a dar gli huona riputazione, se sapesse sradicare del tutto questa mala pianta della camorra, che pur troppo in una parte nobilissima dell'Italia nostra invase anche la politica e l'amministrazione.

INTERNAZIONALE

Roma. Ci si assicura che sono completati gli studi presso il ministero della guerra per rafforzare le nostre artiglierie di campagna.

Questa riforma consisterebbe:

1º nel portare di quattro a dodici le nostre batterie di montagna;

2º Nel creare quaranta nuove batterie di cannoni da nove centimetri accrescendosi così di quattro batterie la dotazione di ciascuno dei dieci corpi d'armata.

3º Col sostituire in ciascun corpo d'armata a due batterie da cannoni da sette centimetri, due batterie di cannoni da nove.

Così ciascun corpo d'armata, a cui spetta ora la dotazione di dieci batterie, sei da sette centimetri e quattro da nove, avrebbe invece quattordici batterie, cioè dieci da nove e quattro da sette centimetri. (*G. di Napoli*)

INTERNAZIONALE

Austria. A Portorè (Croazia) ieri ebbe luogo un gran meeting turcofobo, al quale intervennero cinque mila uomini del litorale croato e del Quarnero. Venne votato un o.dine del giorno col quale si fa voti per l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina e per la costituzione di una Confederazione della Croazia cogli Stati Slavi dei Balcani.

Turchia. Stando ad una corrispondenza da Braila alla *Pol. Corresp.*, l'esercito turco venne rinforzato notabilmente in questi ultimi giorni. Oltre i 25,000 uomini che Suleiman pascià portò seco dall'Albania meridionale, ne vennero man-

Ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'andamento della Sezione di Tolmezzo durante l'anno 1876.
2. Lettura ed approvazione del Consuntivo 1876 e del Preventivo 1877.
3. Lettura dell'elenco contenente il nome dei soci morosi.

4. Proposta della Presidenza riguardante la compilazione e la pubblicazione della « Guida della Curnia ».

5. Nomina di un terzo delegato alla Sede Centrale.

6. Comunicazioni della Presidenza.

Ad ore 1 pomer. Pranzo sociale al Teatro della Stella assieme ai concorrenti all'Esposizione Ippica.

A 6 ore pomer. partenza in vettura per Polcenigo.

Ore 7 1/2 pomer. arrivo a Polcenigo; cena e riposo.

II.

Escursioni e salite.

Lunedì 3 settembre. I soci visitano al mattino le sorgenti del Livenza e del Livenzetta (m. 30), il Gorgazzo (m. 45), il Castello di Polcenigo (m. 105), i colli di Longone.

A 12 ore, Pranzo. Quindi i soci si dividono in due brigate: la prima che intende di compiere la salita del Cavallo, e la seconda che intende visitare solo il bosco del Cansiglio.

1ª brigata (salita del M. Cavallo m. 2248).

dati sul teatro della guerra 12,000 dalla costa caucasica, 14,000 da Smirne, altri 1000 dall'Egitto e 8000 dalla Siria. Così pure i russi continuano a ricevere importanti rinforzi di truppe, e gran quantità di materiale da guerra, artiglieria ed ambulanze.

Russia. Un corrispondente da Pietroburgo dell'ufficiale *Werner Abendpost* scrive che tutta la stampa della capitale russa condanna il modo con cui fu sino ad ora condotta la guerra. Il corrispondente aggiunge che la mancanza di notizie ufficiali dalla Bulgaria tiene in grande agitazione la popolazione di Pietroburgo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 90) contiene:

698. *Avviso d'asta.* Nell'Ufficio Municipale di Erto, nel 6 settembre p. v. alle ore 10 ant. si terrà un'asta per la vendita del faggio e poço pino mugo esistente nel bosco Valle di Erto, diviso in otto distinte prese tagliabili una all'anno dopo stipulato il Contratto, da cui si ritraggono in complesso 108,220 sacchi di carbone, col dato regolatore d'asta di l. 51,458, col deposito di l. 5,145,80. Il termine utile per l'aumento del venticino scadrà col 20 settembre p. v. alle ore 12 merid.

699, 700, 701, 702. *Avviso d'espropriazione per causa d'utilità pubblica.* La Società delle ferrovie A. I quale concessionaria della ferrovia Udine-Pontebba, avvisa d'essere stata autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori alcuni fondi situati nel territorio censuario di Chiut di Gus e di Pupa, parte III Frazione del Comune di Dogna, nel territorio cens. di Chiut Gus e Pupa, parte IV Frazione del Comune di Dogna, nel territorio cens. di Chiut Gus e Pupa, parte III Frazione del Comune di Dogna, e nel territorio cens. di Chiut Gus e Pupa, ed in mappa censuaria parte del n. 606, fondi di ragione dei proprietari nominati nella ivi annessa tabella, nella quale sono indicate anche le singole quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione, e che trovansi già depositate presso la Cassa Centrale dei depositi e prestiti del Regno. Coloro che avessero ragioni da sperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi al 18 agosto corrente.

703. *Bando renale per vendita di beni immobili.* Ad istanza dell'Amministrazione del Civico Ospitale di Monfalcone, creditrice espropriante in confronto di Feruglio Giuseppe fu Tommaso di Palma ed ora dimorante in Chioggia, debitore espropriato contumace, avanti il R. Tribunale di Udine sarà tenuto nell'udienza 2 ottobre 1877 alle ore 10 ant. pubblico incanto per la vendita al maggior offerto degli immobili nel Bando descritti in un sol lotto, per i quali la creditrice espropriante offre l. 4423,80.

704. *Avviso di concorso.* A tutto 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra nel Comune di Prepotto con lo stipendio di annue l. 600.

I soci, che voglion formar parte di questa brigata, partono in vettura da Polcenigo (m. 37) a 2 1/2 pom. e arrivano in 1 ora alla valle di S. Tomè (m. 385) passando per Budoia. A 3 ore 1/2 cominciano l'ascesa verso il Pian del Cavallo (m. 1291) che raggiungono prima delle 8 pomer. Pernottano alla Casera Brnsada (Polcenigo).

2ª brigata (ascesa al bosco del Cansiglio m. 1100 c.).

I soci, che appartengono a questa brigata, si fermano a Polcenigo, dove riposano nel pomeriggio del giorno 3 per essere lesti a partire per il Cansiglio nella notte dal 3 al 4.

Giorno 4 settembre. La 1ª brigata a ore 4 ant. parte per la vetta del M. Cavallo, dove arriva tra le 8 e le 9 ant. e dove fa colazione. A ore 11 ant. discende verso il Palazzo del Cansiglio (m. 1034), dove arriva circa a 2 ore pom.

La 2ª brigata a ore 3 ant. parte per il bosco del Cansiglio. A ore 6 1/2 raggiunge la sommità del sentiero presso Vetta Paradiso (m. 1376); a ore 8 circa arriva al Palazzo. I soci fanno una piccola refezione per istruada. Impiegano quindi la mattina a visitare i dintorni del Palazzo, la Busa delle Lanze ecc. Per la salita al Cansiglio i soci potranno noleggiare dei muli a 5 o 6 lire l'uno.

Ore 5 pomer. Pranzo comune; indi riposo o passeggiata libere; visita degli Osservatori, delle case dei scolari ecc.

705. *Avviso.* Il Cancelliere della R. Pretura del I Mandamento di Udine, rende noto che venne nominato a curatore dell'eredità giacente di Anna-Maria Tram vedova di Giovanni Catarossi, l'avv. Guglielmo Pupatti.

706. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 nel Comune di Sacile via Maggiore nel Circondario di Sacile nella Provincia di Udine, e del presunto reddito annuo lordo di l. 2275,96, nel 6 del mese di settembre p. v. alle ore 11 sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

Collegio Convitto di Cividale.

Relazione al Consiglio.

(Cont. e fine vedi n. di ieri)

Ora si pongono sotto ai riflessi del Consiglio i prodotti di questa spesa, ed all'opposto si unisce un quadro avuto dalla Direzione del Collegio dal quale risulta che il giro di denaro fatto da esso Collegio nel corrente anno, e fatto qui in paese, fu di lire 50 mila, senza calcolare il dispendio dalle famiglie dei Convittori.

Come si è detto gli allievi ascendono a N. 58 il personale segnante ed educativo fu di . . . 12 il quale oltre il vittò e l'alleggio percepì l. 10600, gran parte delle quali sono certamente state spese in paese.

Il personale di basso servizio, comprese le persone addette alla lavanderia, fu di 15, quasi tutti del paese.

Per lavori diversi ad artieri del paese la Eredità del Collegio dispendì circa l. 5 mila.

Quando si guardino questi risultati, e si guardino con l'occhio del vero interesse economico del paese che non può confondersi con l'interesse della Cassa Comunale, davvero che i risultati sono tali da pienamente giustificare l'operato della Giunta.

Aggiungasi a ciò che dei N. 29 esterni, N. 22 sono del Comune, i quali se non avessero qui le scuole secondarie, o non le avrebbero fatte, od avrebbero dovuto andar fuori per farle, perché le famiglie avrebbero avuta una spesa maggiore con conseguente sottrazione di danaro al paese, e n. 7 di giovani di altri Comuni che sono venuti qui alle scuole invece che andare in altri luoghi, ed hanno portato il conseguente utile.

Di Cividale interni ve ne sono n. 6, ed anche di questi fu certo un vantaggio per le rispettive famiglie. I averli qui piuttosto che altrove, dei 58 interni, n. 36 appartengono alle Venete Province, n. 18 ai paesi dell'Impero Austro-Ungarico, e n. 4 abitano in quell'Impero, ma sono regnicoli.

Questi certamente sono non spazzabili vantaggi economici, ai quali si devono pure aggiungere gli evidenti morali vantaggi che dà al paese un simile Istituto.

Qualora spassionatamente si guardi ed esami il tutto, facendo anche confronto con quanto in altri luoghi si spese per tali istituzioni, davvero che la Giunta si sente orgogliosa di essere arrivata a tanto con così poco.

Se la sp

l'uso, per cui non occorse fare molte cose necessarie a simili istituti, e ve n'erano varie che con poco si poté restaurarle e ridonarle al loro uso, e fra queste una che sarebbe stata molto costosa, cioè la condotta d'acqua dal pozzo alla cucina, lavandaia e bagni.

Dal succitato importo di L. 24590.80 sono da pagarsi sole L. 2217.93, le quali saranno pagate nel corso del corr. anno.

La Giunta deve poi far presente che vi sono alcune spese le quali dovranno ancor farsi per il definitivo assentamento del locale in relazione all'accrescimento degli alunni.

Tali spese però si riducono a non molta cosa, perché il più, ed il più costoso è fatto, quali la cucina, lavandaia, pressoché tutto il numero dei locali necessari alle scuole; — il bisognevole si riduce all'assentamento di due nuovi dormitori, di due nuove stanze per il Ginnasio perché nell'anno in corso ne bastarono tre e nell'anno successivo ne vorranno cinque, ed un lavoro per togliere il passaggio per la Cappella, e qualche altra cosa, per il che si sta adesso studiando sul modo più economico di farlo: è certo però che se il Collegio prosegue con l'attuale andamento, sarà necessaria qualche altra spesa radicale, ma si avrà anche e dei sussidi ed i conseguenti utili.

Del resto la Giunta non può tacere che dopo li resconti vi è qualche altra spesa di circa un migliaio di lire la quale sarà tema di speciale resoconto.

Devesi pure avvertire che alcune delle spese che si videro notoriamente fatte, come p. v., le vasche di bagni e qualche altra cosa di mobili, furono fatte e sostenute dal Direttore.

Ricordi pure il Consiglio che le spese dei mobili per gli alunni che superano il numero di cinquanta, stanno a carico del Direttore, che questo ha già fatti degli acquisti ed altri ne sta facendo, per cui esso ha già uno e non piccolo capitale in ciò impiegato; così il Consiglio ben sa che tutte le spese di vitto personale, delle Scuole Ginnasiali, personale educativo, è di basso servizio stanno tutto a carico del Direttore, come esso pure sosteneva metà della spesa per le Scuole Tecniche.

Credesi pure avvertire che il Perito Burco ha avuto l'incarico di controseggiare con timbro speciale tutto il mobile di proprietà del Comune, che ha già cominciato a ciò a fare, e terminerà questa operazione fra pochi giorni approfittando delle vacanze dei fanciulli.

I due resoconti con loro pezzi d'appoggio giustificano le singole spese.

Questo è quanto sommariamente credette e sporse la Giunta come di suo dovere, pronta a dare al Consiglio tutte quelle ulteriori informazioni a schiarimento che esso crederà di richiederle.

GIOVANNI DE PORTIS
G. CUCOVAZ
G. DE NORDIS
PAOLO DONDÖ
G. B. BROSAZOLA

Caruzzi Segretario.

Parrocchia di S. Nicolò. Capo Sezione, Bonanni Gio. Battista.

Pantaleoni Giacchino, Zanetti Luigi, Micoli Angelo, Fabris Luigi, Conti Luigi.

Parrocchia di S. Giorgio. Capo Sezione, Bisutti Francesco.

Driussi Giuseppe, Schiavi Gio. Batt., Scrosoppi Italico, Bertoni Lorenzo, Grassi Santo, Belgrado co. Orazio, Angeli Gio. Batt.

Parrocchia S.S. Redentore. Capo sezione Doretti Francesco. Cremona Giacomo, Facchini Giov. Batt., Tiziani Vittorio, Gilberti Giov. Batt., Zuppelli Gerardo, Sello Giovanni, Flaibani Andrea.

Parrocchia di S. Quirino. Capo sezione Deotti Pio, Olivo Francesco, Sarti Antonio, Fusari Agostino, Bolzicco Alessandro, Pittacco Giovanni, Piccini Giacomo, Sommer Bernardino, Beretta Giuseppe.

Parrocchia di S. Cristoforo. Capo sezione Buttinasca Angelo, Orter Francesco, Pizzio Francesco, Colla Pietro, Cargnelutti Alfonso.

Parrocchia S. Giacomo. Capo sezione, Montegiacco co. Sebastiano. Paroni Luigi, Simoni Ferdinando, Martini Francesco, Miss Giacomo, Sarti Alessandro, Misano Fortunato, Danielis Angelo.

Parrocchia del Carmine. Capo sezione, Angel Pietro, Comessati G. B., Del Bianco Domenico, Bianchi Antonio, Leonarduzzi Alessandro, Cecchini Francesco.

Parrocchia delle Grazie. Capo sezione, Anogadro Achille, Copitz Giuseppe, Raiser Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Gabaglio G. B., Barcella L., Colmegna Giovanni.

Lo scopo altamente filantropico della lotteria ci assicura che i cittadini larghettieranno anche quest'anno nei doni, onde rendere splendida in sé medesimi e ne' suoi risultati questo simpatica festa.

La Stazione Internazionale. Leggiamo nell'Oss. Triestino del 18 corr.: «Una eterna questione venne finalmente risolta. Si tratta della costruzione della stazione internazionale al confine italo-carinziano. Chi la voleva sul suolo italiano chi su terreno austriaco. Se badiamo al giornale di Klagenfurt si sarebbe abbandonata l'idea d'una stazione internazionale e si avrebbe deciso di costruirne una su territorio austriaco ed altra su territorio italiano.»

La sessione ordinaria autunnale dei consigli comunali dovendo a senso della legge 1 luglio 1873, aver luogo nei mesi di settembre ed ottobre, la R. Prefettura di Udine, con circolare 7 corrente ha invitato i signori sindaci, che non lo avessero fatto, a convocare tosto la giunta municipale, affinché prefinisca il giorno per l'apertura della sessione, facendo premura perché siano riuniti e posti all'ordine del giorno tutti gli oggetti da risolversi con deliberazione consigliare, e ciò nell'intento di evitare il bisogno di adunanze straordinarie alle quali sogliono intervenire pochi consiglieri.

Sentiamo con piacere, che l'ingegnere del Consorzio rojale dott. Ballini ha studiato, riservando ad altri tempi opere maggiori anche per servire all'irrigazione, un progetto per assicurare la deflusso nel canale dell'acqua della Torre ed accrescerla in una certa misura.

Il valente idraulico prof. Buccia, sempre pronto a servire gli interessi del nostro paese da lui bene rappresentati anche nel Parlamento, è chiamato assieme all'ingegnere Locatelli ad esaminare questo progetto.

La festa del Campo di Gemona. Una delle plague più pittoresche del Friuli, che per varietà ed ampiezza di luoghi non la cede a nessun'altra regione d'Italia, è quella che apparve prima e forse fu lago in altri tempi, quando il ghiacciaio del Tagliamento, depositate le sue morene frontali, che formano i graziosi colli tra i monti di Ragogna e di Buja quasi gentili mammelle della terra, il fiume si restrinse nel suo pur ampio letto, ed è chiamata campo di Gemona e di Osoppo.

Da una parte esso lascia sovrastante il lago

dei bagagli è compresa nelle lire 18 preventivate, non però le spese di vetture o di muli per cavalcare.

A Polcenigo la sera del 2 i soci eleggeranno un cassiere economy, a mani del quale si verserà il rimanente della somma fissata e che al Palazzo il mattino del giorno 5 liquiderà i conti.

4. Per l'escursione libera la spesa starà fra le 30 e le 40 lire, delle quali 25 saranno versate al momento della partenza da Longarone nelle mani di quello fra i soci, che verrà eletto a sostenerne l'ufficio di economia.

5. Per le salite si disporrà in modo che i bagagli dei soci sieno recati da appositi portatori. Alla casera Brusada i soci non recheranno, se non quanto è loro strettamente necessario per passare alla meglio una notte nel fieno; i loro bagagli andranno al Palazzo colla brigata seconda. In genere è desiderabile che il bagaglio di ogni socio sia molto semplice, che sia di forma tale che possa recarsi facilmente o a spalla o a tracolla, e che porti scritto il nome del proprietario.

6. Per le salite e l'escursione vi sarà un direttore, al quale dovranno rivolgersi i soci in caso di reclami, e del quale dovranno seguire le prescrizioni in qualsiasi evenienza.

7. La tenuta dei soci avrà carattere alpino; e i soci procureranno di essere muniti del distintivo sociale (aquila d'argento).

di Cavazzo e la prealpe prominente occidentale, che pare degradando fa buio più presto, cosicché ai friulani il sonno che viene è indicato da Peonis, come ai fiorentini da Pisa. *Son cat chei di Ponis* equivale infatti per noi e per i nostri ragazzi all'*Ecco i Pisani!* dei fiorentini.

Dall'altra parte il predetto fiume abbandona sulla sua sinistra Venzone, celebre per i suoi *niderlucci* (depositi di more) un giorno, come per le sue mummie, e le parassite che le producono e furono causa di recenti polemiche anche in questo foglio, e per l'industria della seta, poi dopo il superbo viadotto dei Risoli Bianchi, tocca Ospedaletto e costretto dalla Rosta ripiega verso la destra riva a cercarsi il passo di Pinzano, sebbene lo sperone naturale di Braulius lo spingesse alla sinistra, indi la città di Gemona, che al più delle prime prealpi giulie treggia col suo castello in modo pittorico per i sotstanti, o per chi la guarda dai colli morenicci. Nel mezzo della pianura, pure sulla sinistra sorge su di uno scoglio Osoppo Castello de' Savorgnani, celebri da quando Federico capitano di Udine venne, per gelosia del popolare favore, fatto assassinare dal patriarca Giovanni di Moravia, e Tristano suo figlio operò l'unione della Patria del Friuli a Venezia, e Girolamo e gli altri valenti furono fra i più celebrati della veneta aristocrazia. Quel castello ebbe una recente celebrità, quando un pugno di volontari friulani lo difese ad oltranza dalla tedesca rabbia, sicché venne da Venezia un saluto a questa sentinella perduta al piede delle Alpi friulane. Dell'assedio patito parlò in una sua novella la Caterina Percoto; ed un libro recente ne narrò la storia (1).

In quel piano l'industria umana fece meraviglie, riducendo con paziente lavoro le arene del Tagliamento a campi produttivi, vitati, irrigui e collocando nel mezzo, trionfo dell'industria moderna, una vasta fabbrica, a cui la numerosa e parca popolazione, che lavora molto anche Oltralpe, offre l'opera sua assidua ed intelligente.

Dirà il Tagliamento, che offre le sue acque già per l'industria e l'irrigazione, sarà largo di altre al suo tributario Ledra, che si raccolgono copioso di limpide acque al piede di quei colli, e non volendo così presto perdere il suo nome, aspetta che si adempia il voto sapiente fatto da un Savorgnan che trecento anni fa ottuagenario aveva giovanili ardimenti per la patria sua.

E questo voto fatto rinascere da un altro friulano, il prof. Gio. Bassi, aspetta dal suo colle di Santa Margherita anch'egli giovane attuagenario di vedere adempito; cioè che col suo nome proprio il Ledra possa venire ad irrigare gli aridi campi friulani e scorrere copioso ad Udine dando alla capitale del Piemonte orientale forza per le sue industrie esistenti e da crearsi.

Intanto in quella valle, laddove più si allarga ed è pur rotta dai colli variati che qua e là interrompono, s'è veduto quest'anno un compendio dell'Italia in un bel frammento del suo esercito.

Il valente idraulico prof. Buccia, sempre pronto a servire gli interessi del nostro paese da lui bene rappresentati anche nel Parlamento, è chiamato assieme all'ingegnere Locatelli ad esaminare questo progetto.

Ma quelle fatiche meritano una giornata di svago, un po' di sollievo e di allegria; ed ecco una buona ragione per fare quelle *feste del Campo*, di cui questo giornale diede già lo spiritoso programma.

Non vi aspettate, ch'io voglia risparmi qui il programma; e basti dirvi, che esso venne eseguito appuntino co le rive grasse del pubblico accorso numeroso da tutti i luoghi vicini; che quello, che si fece grande onore fu un soldato calzolaio nella parte di cavadenti, ciò che non è poco quando ciarlatani e cavadenti ne abbiam tanti anche in alte posizioni sociali; che nel campo, il quale tra i luoghi descritti di Gemona, Osoppo, Buja ed Artegna tiene quasi il mezzo si era preparato il *brear* dove si protrassero nella notte le liete danze, che non toglieranno punto ai militi dell'esercito di tornare alacri alle loro usuali fatiche; che tutti gli intervenuti civili trovarono civilissimo il militare; che poi quando gli intervenuti di fuorvia si sparsero nei paesi vicini, trovarono amica ospitalità, anche se il treno straordinario per Udine non venne dalla stitica Direzione della ferrovia concessa, sentendosi essa estranea affatto a queste convenienze di paesi interiori di un esercito.

Avevi voluto, ma non potei associarmi ad alcuni alpinisti, che fecero la salita del Quaranta al dissopra di Gemona, ed erano l'ammiraglio Acton, il colonnello Pozzolini, il nostro sindaco capitano conte di Prampero, il prof. Pirona ed il prof. Ostermann, il benemerito raccoglitore dei proverbi friulani, che erborizzando su quel monte protrassero la loro gita. Quando anche i marinai ascendono le Alpi, è un buon segno. Se per significare i confini dell'Italia si diceva prima d'ora: *Dall'alpi al mare*, si potrà dire così anche: *Dal mare all'alpi*.

(1) Memorie storiche del Comune e della fortezza di Osoppo e memorabile loro difesa contro gli austriaci nell'anno 1848. Belluno. Guernieri. Prezzo 1. 2. Si trova anche presso il *Giornale di Udine*.

Ci auguriamo che dall'alpi al mare o dal mare all'alpi si vengano rimescolando le stirpi italiane e che tutte sieno operose al bene della patria intera. Speriamo poi, che anche su questo Piemonte orientale venga a fissarsi talvolta lo sguardo dei nostri uomini di Stato e della scienza.

Un'altra corrispondenza riceviamo dal Campo dall'egregio prof. Ostermann, la quale molto opportunamente completa la prima e sarà gradita, come a noi, ai nostri lettori.

Cariss. sig. Valussi,

Corrispondere al di Lei desiderio non è certo cosa si agevola, ch'è ci vorrebbe la penna del De Amicis con que' suoi tocchi franchi e sicuri, capaci di metter dinanzi agli occhi in poche righe le scene più svariate. Mi ci proverò in ogni modo alla meglio.

L'umoristico manifesto datato dal campo di Gemona 16 agosto 1877 chiamava i popoli dell'universo conosciuto, per sabato 18 ultimo decorso alle ore 5 pom. alla gran festa del campo, invitando signori, signore e fantasias a correre in ferrovia, tramway, carrozza ecc. e che corrispondessero all'invito non starò a dirglielo. I paesi dei dintorni s'eran riversati tutti colà; fin dalle prime ore pomeridiane tutti i vecchi carrozzoni di Gemona eran in moto e cominciavano delle corse continue fra il pedemonte del paese ed il campo, impossibilitati a corrispondere alle affollate domande, e fortunati coloro che potevan salire; la strada era una interminabile processione; quattro quinti della popolazione del paese alle 5 eran al campo e come si capisce nemmeno il cronista ci mancava. Numerosissimi eran pure i forestieri venuti da Moggio, Tarcento, S. Daniele, Udine e da tutto l'alto Friuli in generale.

Un'immenso steccato circolare ornato di verdi fronde, di palloncini colorati e di bandiere nazionali era circondato da una quadrupla o setupla fila di spettatori; la loggia per le signore tutta ornata di stemmi di Savoia aveva un sol difetto, quello di non offrir posto che ad un decimo appena delle tante belle spettatrici; appiedi delle due gradinate che le davano accesso si ammiravan due vasi in argilla modellati con artista maestria, per l'occasione, dai nostri bravi soldati.

La festa stava per incominciare: a costo di mostrarmi anche screanzato, a forza di spinte potei appostarmi ad un sito da dove dominare da tutta la scena. Comparve il generale de Bassecourt colla moglie marchesa Elena di Neville; la festa solennizzava il di Lei onomastico. Tutta l'ufficialità circondò il generale ed offrì alla marchesa un superbo mazzo di fiori. Sompito il ceremoniale d'uso, diedesi cominciamento ai giochi.

Ma qui appunto viene il difficile, che s'avea tempo appena di fermar l'occhio su d'un gruppo di soldati intenti a correre la quartana, oppure a salir l'albero della cuccagna, che un scoppio di battimani richiamava altrove l'attenzione dell'osservatore, che non potea così osservare attentamente alcuna cosa.

«L'abolizione della pena di morte, ossia poco rispetto alle oche sacre; molti Cesari ed un sol Rubicone ovvero il salto del fosso; la cuccagna od una gita sul monte Festa; il prisma, lotteria geometrica in cui i numeri non sono estratti ma cadono per proprio peso; le pignatte di Proserpina ovvero l'apertura del vaso di Pandora; fra cielo e terra primo debutto della compagnia pedestre Gamellini; gran concerti delle musiche del 71 e 72 fanteria; i velocipedi senza ruote; la festa dei pagliacci e mascherate; e balli e giuochi e fuochi d'artificio ecc. furono parte dello svariato trattenimento che per ben 5 ore e più seppe attrarre talmente l'attenzione del pubblico che s'accorse d'esser stanco quando ritornava a casa solamente.

Dirle quale fosse la parte più saliente del divertimento non saprei; su me fecero impressione più che tutto gli esercizi di agilità e di forza eseguiti colla perizia di vecchi ginnasti; i vezzi e le graziose smorfie d'un soldato ballerina di rango francese; le mascherate d'indiani, ed il cavadenti dottore laureato alla r. Università di Cavoretto che seppe imitare colla più scrupolosa verità le ciarlatanerie dei Dulcamara vendendo empiastri, cataplasmi e boccette composti d'erbe delle quali esso solo conosceva le magiche e segrete virtù. Chiesi ad un capitano ch'avea vicino se quello fosse qualche ufficiale: no, risposi, è il capo calzolaio d'uno dei reggimenti di fanteria.

Tutto passò a perfezione, non un disordine, non una disgrazia; alle ore undici di notte vedevate i fanciulletti, che son coricati ordinariamente alle 8, svegli ed allegri diumenti chi d'aver sonno. Un contadino ebbe a raccontarmi l'indomani che passando di là dopo essere stato al mulino, fermossi a guardare meravigliato e non si ricordò d'aver il sacco sulle spalle che dopo una buona mezz'ora, quando il figlio venne a dirgli che portasse a casa la farina per la cena, ed il cronista stesso entusiastico come tutti, non si ricordò di ritornare a casa che a mezzanotte, abbenché l'indomani dovesse trovarsi in piedi per le 3 onde prendere parte ad una gita alpina.

E la somma di tutto ciò?

Chi non vide una festa del campo non può idearsela, chi la vide non può descriverla, ma resta solo col desiderio di vivere per vederne un'altra.... Chi vivrà vedrà, diceva il manifesto. Qui mandando un bravo di tutto cuor se-

tutti gli ufficiali e soldati, mi permetterò una riflessione d'altro genere. Fra i vantaggi che il campo ha portato quassù non ultimo al certo si fu quello, d'ordine esclusivamente morale, di indurre il convincimento nel popolo, che non aveva veduto qui mai altro che le compagnie di disciplina di Osoppo o quella alpina di Tolmezzo, che anche noi abbiamo un esercito del quale a ragione possiamo andar superbi; è un altro colpo di tracollo dato alle vecchie baracche della reazione, e fortunati noi so potessimo aver in paese una stabile guarnigione, credo che certe *santochierie* sparirebbero in pochi mesi; ma m'accorgo che vo' fuori di carreggiata; non giova:

La lenghe bat dulà che il dint al dul.

Come chiusa, le dirò qualche cosa della gita alpina che ho accennato.

Il Contrammiraglio Senatore Acton, il colonnello de Bersagliere Pozzolini, il Sindaco di Udine eo. Prampiero, il prof. Pirona, il tenente de' Bersaglieri sig. Pozzi ed il cronista, salivan il domattina il monte Quarnero. Era corago della compagnia il prof. Pirona, che, colla sua briosa e facile parola, teneva allegra l'intera brigata. Il commendator Acton ed il colonnello s'occupavano col Pirona alla raccolta di piante alpine, essendo ambedue appassionatissimi per la botanica, ed il contrammiraglio volle riportar a Venezia un gran mazzo di *Gu. Leontopodium*, il fior dell'alpinista. Il Sindaco di Udine, buon camminatore, fu il primo ad arrivar sulla vetta, ove, improvvisata co' plaidi e cogli alpenstock una specie di tenda, si pensò all'asciolvere. I brindisi fiocavano e fra gli altri piaceva l'evviva del Pirona *alla Marina sulle Alpi*, e non si poteva non ammirare al certo la giovanile schiettezza e piucchè tutto l'energia del contrammiraglio che, non più giovane, aveva quasi sempre alla piana, seppe tutto d'un fiato far una salita che e pure di un 1300 metri, per sentieri che non doveva ricordargli al certo le lasticate vie di Venezia.

Il colonnello Pozzolini è vecchio alpinista; fece i lavori geodeticci di triangolazione in Sicilia col generale de' Vecchi, e fu il primo italiano che a ricordo salisse l'eccelsa ed ardua vetta dell'Antelao in Cadore.

Alle 10 abbandonammo il nostro aereo belvedere sul quale si godeva una temperatura ed una calma incantevoli, e poco dopo mezzogiorno tutti sani e lieti s'era di ritorno a Gemona.

Andai a coricarmi e sognai esercito e marina, scuola e gloria d'Italia; svegliandomi chiedeva a me stesso: E non è questa realtà?

V. OSTERMANN.

Agli alpinisti. Le Società ferroviarie hanno ridotto i prezzi del 30% anche per gli alpinisti che si renderanno al X Congresso del Club Alpino, isolatamente. Dunque non è più necessario l'aggrupparsi per dodici onde fruire di tale riduzione. Lo avvertiamo perché un primo avviso parlava della necessità di essere una compagnia di almeno 12 per godere la riduzione.

Il nostro concittadino Adriano Pantaleoni, il rinomato cantante è stato scritturato al Teatro Italiano di Parigi per la stagione dell'Esposizione dal 10 aprile a tutto giugno 1878.

Atti di ringraziamento.

La famiglia ed i congiunti della defunta Angelina Urbancigh-Rossi pongono i dovuti sensi di ringraziamento a quei pietosi che presero parte ai funerali, seguiti il di 17 corrente.

Venga celeste conforto all'anima desolata della signora Anna Sabucco per lo stato vedovile in cui la lasciava il benamato suo consorte su sig. Eugenio Franchi.

La somma di lire trecento da Essa elargite quest'oggi a sussidio di questi orfani, è una prova luminosa delle preclare sue doti di umanità e di religione.

La prece dell'orfano inalzata al cielo diverrà rugiada ad irrorare l'anima del defunto.

Udine, Ospizio degli Orfani mons. Tomadini.

FILIPPONI P. CARLO, direttore.

Corte d'Assise. La sovrabbondanza delle materie ci obbliga a differire a domani la continuazione della relazione dell'udienza del 18 corr.

Teatro Sociale. L'Impresa si fa obbligo di avvertire che mercoledì 22 e giovedì 23, avranno luogo le 2 prime rappresentazioni dell'Opera *I Puritani ed i Cavalieri* del M. Bellini.

La Corsa di beneficenza, malgrado la pioggia che minacciava, o piuttosto si faceva sperare, andò bene. Cavalli ed uomini fecero vedere che si corre anche per carità, massima se si tratta di un collega disgraziato a cui sovvenire.

E così, come tutte le cose belle, finirono anche le Corse. Ci resta l'Opera.

Incendio e ferimento. Nel 17 corrente un incendio si sviluppava nella casa d'abitazione di certo Liban Pietro in S. Leonardo, recandogli un danno di L. 40 circa.

Caduti gravi, sospetti su certo V. A. quale autore del detto incendio, il V. poteva appena fuggire dall'ira di que' contadini. Uno di questi però avendo inseguito e raggiunto il sospettato, si ebbe da questo una ferita di coltello sopra l'occhio destro giudicata grave.

Il V. venne poi arrestato dai RR. Carabinieri.

Ferimento. La detta arma, nello stesso giorno, in Castions di Strada arrestò certo S. G.

per grave ferita di vonca inferta in rissa al proprio compaesano D. T. P.

Eclisse totale di luna. Abbiamo già annunciato che il 23 corrente succederà un'altra eclisse totale di luna, visibile nelle nostre latitudini, più bella di quella che vedemmo il 27 del passato febbraio. L'ingresso nella penombra avrà luogo alle ore 8.42 minuti di sera; l'ingresso nell'ombra alle ore 9.52. L'eclisse totale comincia alle ore 10.57; il mezzo dell'eclisse succede alle ore 11.19, e finisce la eclisse totale alle 0.42 del 24 agosto. La luna esce dall'ombra alle ore 1.47 e dalla penombra alle 2.57.

Dal 26 al 29 avremo anche lo spettacolo di numerose stelle cadenti.

Alla Birraria alla Fenice avrà luogo stassera a totale beneficio della valente violinista signora Linda dalla Santa, il concerto, che ieri fu sospeso a cagione della pioggia. Questa sera si darà il concerto qualunque sia il tempo, e la seratana spera di essere onorata da numeroso concorso.

Vittima di maligno morbo, passò a'la vita dei più **Eugenio Franchi**, il 19 agosto, appena trentottenne.

La sua tempra fisica, benchè robusta, fu affranta e prostrata da una attività instancabile, che forse lo travolse a quel male che lo portò alla tomba improvvisamente.

L'annuncio della sua morte immatura fu sentito con dolorosa meraviglia da tutti quelli che lo conoscevano e lo trattavano.

Si può dire che disparve come lampo, addormentandosi nel sonno della pace.

Alla educazione dei figli provvide con sauziezza, e con que la larghezza che il ricco censo gli concedeva; egli li pose in condizione di poter veramente essere utili a sé, ed al proprio paese.

Nobilmente disinteressato nelle distinte amicizie che lo onoravano, molti possono fare testimonianza del suo buon cuore.

Al buon padre di famiglia Dio conceda pace e luce eterna. E a voi, o magnanime che consacrate tutte le vostre cure, tutto il vostro cuore per quelle creature che adorate, il cielo dia quel conforto che meritate. Vi consoli il pensiero di possedere tre angeli, che saranno la gioia dei vostri giorni, la speranza e la felicità durevole del vostro avvenire.

T.

FATTI VARI

Grandine desolatrice. Nel pomeriggio del 17 corr. un temporale fierissimo si rovesciò sulle belle e ubertose campagne al Sud di Belluno, che dal colle di S. Anna scendendo fino al torrente Cicogna e alla villa di Caleipo vanno fino a Creve per circa 15 chilometri quadrati. Sono molti anni che la grandine non porta da quelle parti tanta desolazione: i campi del grano turco, della canape, i vigneti ed ogni altro genere di coltura sono distrutti, e in qualche località perfino gli alberi furono stralciati dalla bufera. Il giorno dopo c'era ancora della grandine raggrumata in qualche fosso.

Ferrovie venete. Il corrispondente romano del *Monitor delle strade ferrate* scrive che il Consiglio superiore dei lavori pubblici opinò per l'approvazione della ferrovia da Conegliano a Vittorio, secondo il progetto presentato, con domanda di concessione, dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, giusta il quale quella ferrovia avrebbe lo sviluppo di metri 14.301, di cui però 2534 appartenenti alla esistente linea Venezia-Udine. Il Consiglio nell'avvertire che tale approvazione s'intende limitata alla parte tecnica del progetto, consigliò però di aumentare il numero delle case-cantoniere, di giustificare meglio la sufficienza del fabbricato-passeggeri proposto per la Stazione di Vittorio e del magazzino-merci per la stessa Stazione, e d'introdurre inoltre alcune altre modificazioni di minore rilievo.

— La corsa di ricognizione fatta il 17, sulla nuova linea ferroviaria Cittadella-Bassano-Vicenza, riuscì soddisfacentissima.

In tutti i mercati della Germania le granaglie, nella scorsa settimana, subirono un sensibile ribasso in causa, si dice, del buon raccolto, e perchè tutti i magazzini militari ne sono ricolini.

La peste bovina si ritiene per ora scomparsa dalla Germania, e si aspetta che vengano levate le misure di rigore che erano in corso contro la medesima.

Il caldo quest'anno è, contro il solito, insopportabile anche in Roma. Da venti giorni il barometro segna costantemente dai 30 ai 33 gradi di calore, ed invano il popolino invoca una brezza, così chiamano il temporale, per temperare questa atmosfera infuocata. L'emigrazione è continua, e all'infuori della sera e delle prime ore del mattino, Roma sembra una città quasi disabitata.

CORRIERE DEL MATTINO

Le ultime notizie che riceviamo tratteggiano chiaramente il quadro della situazione militare in Bulgaria: i russi, dal Danubio al passo di Scipka, trincerati in buone posizioni; i turchi, alla loro volta, ben difesi e raccolti in punti

strategici di molta importanza: i due eserciti intenti a respingere gli attacchi, ma consigli nel tempo stesso della difficoltà di attaccare. Non sappiamo se sia già avvenuta, ma in ogni caso dovremmo aspettarla di giorno in giorno, la congiunzione di Soliman con Osman o con Mehmed Ali pascia, la quale sarà forse il prodromo dell'offensiva turca. Il piano dei turchi evidentemente si è quello di unire a Tirnova i loro tre corpi d'esercito, con che chiuderebbero i russi in un triangolo a rompere il quale occorrerebbero a questi delle forze estremamente ponderose. Queste esigerebbero per arrivare un tempo luogo, onde potrebbe venirne la necessità di un armistizio che fornirebbe alle potenze neutrali il mezzo di frapporsi come paciere fra i due belligeranti. Ma resta sempre a vedersi se il piano dei turchi potrà riuscire del che è permesso per lo meno di dubitare.

— Il *Secolo* ha da Roma 20: L'on Brin fece promuovere un'inchiesta segreta negli uffici nazionali per sapere quante torpedini potrebbero fornire in caso di necessità. I risultati di tale inchiesta provavano che sarebbero insufficienti. Il ministro della marina quindi ne commise parecchie decine di migliaia; e la consegna è già cominciata.

— L'*Opinione* annuncia che il 19 corr. fra i ministri Depretis e Zanardelli e i rappresentanti della Südbahn è stato definitivamente sottoscritto il contratto di liquidazione di tutte le controversie fra il Governo e quella Società, in dipendenza della Convenzione di Basilea, pel risacato delle strade ferrate dell'Alta Italia.

— Il Ministro della Marina ha ordinato che venga sciolto il reggimento di fanteria marina. Gli ufficiali saranno aggregati, parte al distretto, parte ai reggimenti di fanteria di linea (*Lib.*)

— Alla direzione del Genio sono stati aggregati vari capitani, acciò i lavori delle fortificazioni di Roma procedano con maggiore alacrità. (*Id.*)

— L'*Opinione* ha da Vienna: È priva di fondamento la notizia della partenza del conte Andrássy per Parigi. Dracovicz, uno dei capi dei ribelli bosniaci, abbandonò il tentativo di offrire la Bosnia a quest'impero. Verranno espulsi gli stranieri i quali offrono i cosiddetti indirizzi di anessione della Bosnia.

Allo stesso foglio si telegrafo da Belgrado. La principessa Natalia vagheggia la guerra, ma il principe Milano vuole star fedele alla politica di pace. Nonostante l'avvenuto cambiamento ministeriale, la situazione resta pacifica.

Secondo un dispaccio da Berlino al citato giornale le armi ordinate colà dalla Grecia attendono il pagamento da tre mesi. Nessuna consegna verrà fatta senza il pravio pagamento.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Petroburgo 19. Sopra speciale proposta del Granduca pervenne allo stato-maggiore generale l'ordine di mobilitare due divisioni di granatieri ed una divisione di cavalleria che era prima addetta al corpo dei granatieri.

Petroburgo 19. Ufficiale da Gorni Studen 18: Dopo respinto il loro attacco sul passo di Hainikoi, i turchi si ritirarono sgombrando del tutto quelle vicinanze. Nel giorno 17 vi fu intorno a Plevna un combattimento d'avamposti a cavallo. Gli usseri russi inseguirono la cavalleria turca, ed ebbero un soldato ferito. Il generale Zimmerman annunzia che una sotnia di cosacchi ha battuto un drappello di circassi presso Togr Jurat al sud di Mangatea.

Petroburgo 19. L'*Agence russe* ha da Kustengè 18 che l'armata russa occupa quella città e che la flotta turca è invisibile. La stessa Agenzia ha da Tirnova 17: L'esercito russo tiene fortemente occupata la linea fino al passo di Scipka. L'armata turca che se ne sta a molta distanza si mantiene tranquilla. I russi avrebbero l'intenzione, non di prendere Plevna colla forza, ma di circondarla. Nell'armata di Osman pascia comincia già a lamentarsi la mancanza di vivere.

Petroburgo 19. Un telegramma di Muktar pascia reca che i russi movendo da Ghedekler e Baldera con 48 battaglioni, dieci reggimenti di cavalleria e 14 batterie attaccarono Muktar pascia tra Vezin e Zaider. Essi furono respinti e fuggirono lasciando 1200 morti: i turchi ne ebbero 100. Suleiman pascia riferisce in dato 18: Le troppe turche liberarono la popolazione maomettana di Kasaulik che si rifugiò nel campo di Suleiman presso Hain.

Alessandria 19. Va guadagnando consistenza la voce di rinforzi da spedirsi al corpo ausiliario egiziano.

Belgrado 20. Il concentramento dell'esercito serbo alla frontiera ha luogo in due punti, sulla direzione di Nisch e su quella del Timok.

Scutari 20. I montenegrini che attaccarono il corpo comandato da Ali Saib pascia presso Podgorizza, furono completamente battuti e dovettero ritirarsi nuovamente nel Montenegro.

Vienna 20. Bismarck è arrivato a Gastein.

Costantinopoli 20. Lachard consigliò decisamente il governo ellenico di proseguire gli armamenti. 8000 soldati egiziani sbucarono presso Salina e avanzarono onde congiungersi al corpo di 10.000 soldati turchi che s'impossessarono di Kustendje. Il corpo della riserva che trovasi a

Bazarschik ricevette il comando di avanzarsi nella direzione di Cernavoda, onde effettuare un attacco bilaterale colle truppe che si trovano a Kustendje, contro le truppe russe di Cernavoda.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. Il capo-bandiera Francolin ed il brigante Azzato ultimo avanzo del brigantaggio nella Basilicata, furono uccisi stamane in territorio di Sanchirico, e così nessun brigante esiste nelle provincie napoletane.

Costantinopoli 20. Dicesi che Suleiman si è congiunto con Mehmed Ali sulla strada di Tirnova. Scontri di avamposti vennero segnalati nei dintorni di Tirnova.

Cetigne 20. I montenegrini si impadronirono dei forti avanzati di Niksic e si avanzano contro la fortezza attraversando la città. Ieri 5000 montenegrini furono spediti a Kestac e Dubrue onde fare una ricognizione, perché 10.000 turchi giunsero presso la frontiera montenegrina.

Bukarest 20. I russi occuparono delle posizioni fra Lofteha e Selvi. Due monitors turchi, ed i forti di Silistria bombardano Kalarassi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. Trieste 20 agosto. — Le notizie dall'America continuano favorevoli all'articolo, mentre il nostro mercato è piuttosto calmo ed invariato. Si è venduto un centinaio circa di barili a f. 17.

Cereali e sementi. — Vienna 20 agosto. Il mercato dei cereali e sementi fu aperto questa mattina. Seimila furono gli intervenuti. Dai rapporti risulta che i migliori raccolti li ebbero la Russia meridionale e l'Austria-Ungheria, la Francia peggiori. Questa mattina gli affari corsero fiacchi, i compratori stanno sulle riserve.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 18 agosto.	

<tbl

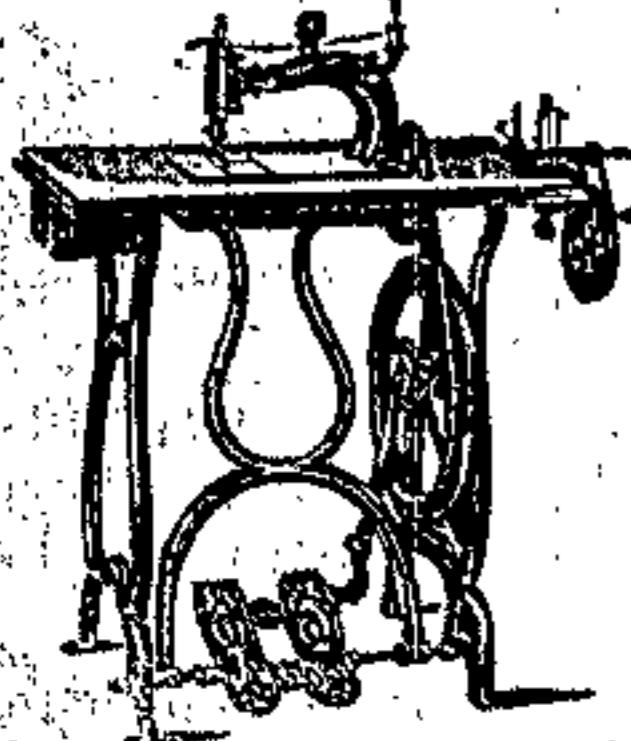
Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principale de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema



trovati al Deposito di F. DORMISCHI vicino al Caffè Meneghetti.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fogato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI BILIOTTI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

5) Dal New York City Cleper del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintendono che hanno meriti tali da essere preferiti alle altre. Le.

PILLOLE ANTIGONORROICHE DI OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro la Gonorrhea, Leucorrea, ecc., niente può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pillole che vanno adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui ne parlano con calore i due generali sopra citati.

E infatti, osse combatendo la gonorrhea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drasticj od ai lassativi, combatte i catarrati di vesica, la così detta ritenzione d'urina, la renella ed urine sedimentose,

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrhea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili pillole antigonorroiche, eò che noi potremo mai ottenerne con altri trattamenti; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre pillole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo Alfredo Serra, Capitano. Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usare.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza francese.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli 32.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontiotti-Filippuzzi, Comessati farmacisti, e alla Farmacia del Gendarme di De Marco Giovanni ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, omorragie, clorosi, ecc., ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuni dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che varia proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla con le rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inviata in giallo con impresso Autentica Fonte Pejo - Borsighe, come il timbro qui sopra.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominato tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di prezzo, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

— Rivolgersi per la commessa in Mercatochio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

IN BUJA

La Società testé costituitasi sotto la Ditta CALLIGARO e NICOLOSO ha attivata di questi giorni la propria **fornace ad azione continua** (**sistema Hamill**) colla cucinatura di materiali laterizi e calce comune. — Offrendo perciò ora al Pubblico **mattoni, coppi, tavelle e calce** della propria produzione può assicurare che ogni acquirente rimarrà soddisfatto sia per l'eccellenza della qualità, sia per la discrezione dei prezzi e per l'esattezza nell'esaurire le ricerche.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO
ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere NICOLÓ CLAIN.
Prezzo It. Lire 8.50.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAOUR

Vendita per stralcio

del sovrabbondante deposito di **Musica, Libri e Stampe** d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.



MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTATILI, FISSI E LOCUTORI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per le loro costruzioni, hanno contenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri istituti, sono certamente i più economici, non hanno bisogno d'installazioni, arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualsiasi specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona in persona, e la regolarità di loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità. I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERRAHN-LACHAPELLE

134, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

HEILTRANK & ER

KUMYS

NOMADEN VOLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarrli, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la conservazione della mia salute e il recupero del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico diluieffetto.

Stuttgart. FRANZ ROHR

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

E. HÜTLIG

Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole quattro bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

W. DIESBACH

Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacientemente dodici bottiglie; il consumo delle prime quattro mi procurasseranno sei bottiglie fu di tale sollevo al pari delle eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

J. F. WENDSCHUH

Fabbricante.

Vienna.

Siccome il vostro Estratto Kumys ha pregrevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verifica efficace e salubre vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Berlin. KATHARINA STUDE

—

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto calmata, il respiro ha luogo senza affanno e come mi vennede da voi osservato, ho ormai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. MÜLLER

Breslau.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cambiato essenzialmente. Il sonno è divenuto tanquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi cessato. — Lo spurgo del cattarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cambiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicandomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

A. THIMM.

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce gratis e franco di porto. Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50 — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. 10.60 compreso l'imballaggio, rivolgersi all'ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Deposito in Udine presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

N.B. Noti ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostra speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico stiamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditta conosciute.